

Svolgimento di proposte di legge.

Presidente. Proseguendo nell'ordine del giorno, viene lo svolgimento della proposta di legge del deputato Battelli circa la nomina dei professori straordinari negli istituti superiori. (V. tornata del 12 marzo 1891).

L'onorevole Battelli ha facoltà di svolgere la sua proposta.

Battelli. Fra i contrasti della legge Casati con gli odierni bisogni degli studi superiori, v'è quello della nomina dei professori degli istituti superiori; tanto che i vari Ministeri che si sono succeduti, secondo che hanno creduto di interpretare alla lettera la legge, oppure, volendo guardare le cose sotto un altro punto di vista, hanno seguito dei sistemi diversi in queste nomine.

È certo che la legge Casati dà al ministro la facoltà di scegliere e di nominare il professore straordinario. Anzi, secondo questa legge, il professore dovrebbe essere scelto tra i liberi insegnanti o fra i dottori aggregati. Ma al tempo in cui venne promulgata la legge, gli insegnamenti non erano così estesi e sviluppati come lo sono oggidì; tanto che allora avveniva eccezionalmente, che un professore straordinario occupasse una cattedra importante, oppure la occupava solo provvisoriamente, ma di solito gli si dava solo un insegnamento secondario, oppure l'insegnamento di un perfezionamento speciale.

Invece oggi, col progredire degli studi, il numero delle cattedre di materie importantissime è divenuto così grande, da superare di molto il numero dei posti assegnati, secondo la legge, ai professori ordinari.

Quindi avviene che molte cattedre di materie fondamentali vengono assegnate a professori straordinari, poichè le Facoltà indifferentemente propongono al posto o ordinari o straordinari sia per l'una che per l'altra cattedra.

È da questo, che vengono al nostro insegnamento dei gravissimi danni da questa legge Casati, non soltanto per l'effetto delle Facoltà, le quali vengono a designare al ministro il professore straordinario, pur non essendo esse le più competenti, poichè non costituiscono una Commissione tecnica, ma perchè in generale seguono solo le raccomandazioni che loro vengono dal tale o dal tale altro professore, e segnano così una tendenza

all'abbassamento degli studi; poichè non pochi degli aspiranti, invece di fondarsi solamente sulla materia scientifica, cercano di ottenere il loro posto nelle Facoltà con altri mezzi, giovandosi di raccomandazioni presso i professori; e così succede che non solo vengono allontanati dall'insegnamento taluni dei migliori, ma succede ancora che alcuni vengono demoralizzati nel loro lavoro, vedendo che non possono raggiungere la meta col semplice lavoro scientifico. Del resto noi abbiamo visto che di ciò si sono preoccupati anche taluni ministri, poichè il Boselli era di questo avviso nel 1890, e prima di lui l'onorevole Bonghi nel 1886. Dagli stessi sentimenti era animato l'onorevole Baccelli, e la stessa preoccupazione ha espresso l'ultimo ministro, l'onorevole Gallo, in un decreto dell'agosto 1900, col quale egli poneva come obbligo per i professori straordinari il concorso. Per queste ragioni, e siccome questo progetto viene a noi invidiato anche dall'estero, poichè le nostre Commissioni sono nominate dai professori ordinari di tutte le Università dello Stato, per modo che si può sempre ammettere in massima che ne facciano parte le persone più competenti, tanto che nella stessa Germania, dove le Facoltà sono sostituite alle Commissioni esaminatrici, poichè colà è la Facoltà che propone al ministro il professore straordinario, i professori sono ammessi alla stessa stregua; e siccome la mia proposta non viene per nulla ad intralciare il disegno di legge più largo, da tutti unanimemente desiderato sulle Università, io spero che l'onorevole ministro e la Camera vorranno acconsentire che la mia proposta sia presa in considerazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Cortese, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica. Il ministro dell'istruzione pubblica, pure facendo le debite riserve, non ha nulla da opporre a che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Battelli.

Presidente. Domando alla Camera se intenda prendere in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Battelli.

Il ministro ha dichiarato di non opporsi.

(La Camera la prende in considerazione).

L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una proposta di legge dell'onorevole De Luca